COMMISSIONI 5ª e 6ª RIUNITE
5ª (Bilancio)
6ª (Finanze e tesoro)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 2012
54ª Seduta

Presidenza del Presidente della 6ª Commissione
BALDASSARRI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE REFERENTE

(3382) Conversione in legge del decreto-legge 27 giugno 2012, n.87 recante misure urgenti in materia di efficientamento, valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, di razionalizzazione dell'amministrazione economico-finanziaria, nonché misure di rafforzamento del patrimonio delle imprese del settore bancario
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri.

Si prosegue con l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4 del testo del decreto.

In considerazione del parere contrario dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO l'emendamento 4.1 è ritirato dal senatore **MUSI (PD)**.

L'emendamento 4.2, sul quale vi è parere contrario dei RELATORI e del sottosegretario POLILLO, è oggetto di dichiarazione di voto del senatore **Massimo GARAVAGLIA (LNP)** il quale lo ritiene utile ad evitare che le riduzioni di spesa si riferiscano alla sola pianta organica teorica, e dunque non comportino in concreto un risparmio.

Il senatore **DE ANGELIS (Per il Terzo Polo: ApI-FLI)** preannuncia voto favorevole del suo Gruppo, evidenziando come il settore delle Agenzie fiscali riveli tuttora significativi problemi di efficienza e come, pertanto, appaia necessaria una più ampia e complessiva riorganizzazione.

Il senatore **MORANDO (PD)**, nell'annunciare il suo voto contrario, considera non pertinenti le osservazioni del senatore Garavaglia, dal momento che la successiva lettera *b*) del testo già prevede una diminuzione di spesa rispetto agli organici ridotti ai sensi del decreto-legge n. 138 del 2011, e che, dunque, non può parlarsi di un risparmio teorico bensì di un contenimento effettivo.

Il senatore **VACCARI (LNP)** intende offrire un ulteriore chiarimento in merito alle osservazioni del senatore Garavaglia, ritenendo che un espresso riferimento alle dotazioni organiche "di fatto" fugherebbe ogni dubbio sulla questione.

Messo ai voti, l'emendamento risulta respinto.

L'emendamento 4.3, previo parere contrario dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, è posto in votazione e non è accolto.

Il senatore [BARBOLINI](#) (PD) invita i presentatori dell'emendamento 4.4 ad una riformulazione che includa anche l'Agenzia del demanio e annuncia, in tal caso, parere favorevole dei RELATORI. Il rappresentante del GOVERNO si associa al parere espresso.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD) accoglie la richiesta e presenta un testo riformulato nel senso auspicato, allegato al presente resoconto.

Si procede, dunque, alla votazione dell'emendamento 4.4, nel testo riformulato, che risulta approvato.

Sulla proposta emendativa 4.5 si esprimono in senso contrario sia i RELATORI, evidenziando il possibile irrigidimento della struttura organizzativa, che il sottosegretario POLILLO.

Interviene per dichiarazione di voto il senatore [VACCARI](#) (LNP) che ritiene il testo foriero di nuovi costi, quanto meno nel lungo periodo, e dunque sostiene la proposta emendativa nell'ottica di una più coerente riorganizzazione del servizio.

L'emendamento è dunque posto ai voti e respinto.

Gli emendamenti 4.6 e 4.7, sui quali vi è un invito al ritiro da parte dei RELATORI, vengono ritirati dai rispettivi presentatori.

Il successivo emendamento 4.8 è accantonato per un approfondimento.

Il relatore [BARBOLINI](#) (PD) interviene suggerendo una riformulazione dell'emendamento 4.9 che faccia salvi gli incarichi già conferiti e prossimi alla scadenza. In tale eventualità, il parere dei relatori sull'emendamento sarà di segno positivo.

Il sottosegretario POLILLO si esprime in senso conforme ai Relatori.

La senatrice [CARLONI](#) (PD) accoglie la proposta e presenta una nuova formulazione del testo nel senso indicato, allegata al resoconto.

L'emendamento 4.9 (testo 2), posto ai voti, risulta accolto.

I RELATORI e il rappresentante del GOVERNO esprimono contrario avviso sull'emendamento 4.10, evidenziando la necessità di salvaguardare la funzionalità degli organi della giustizia tributaria.

Sull'emendamento 4.10 interviene in dichiarazione di voto favorevole il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP), il quale sottolinea la necessità di limitare al massimo le deroghe settoriali alla normativa sul pubblico impiego, che sommandosi vanificano gli obiettivi di risparmio.

L'emendamento è successivamente posto ai voti e risulta respinto.

Gli emendamenti 4.11 e 4.12, sui quali esprimono parere contrario i RELATORI e il sottosegretario POLILLO, sono posti ai voti e, con separate votazioni, respinti.

L'emendamento 4.13, sul quale vi è parere favorevole dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, è messo in votazione ed approvato.

I senatori [FONTANA](#) (PD) e [MERCATALI](#) (PD), su invito dei RELATORI, ritirano, rispettivamente, gli emendamenti 4.14 e 4.15.

Il relatore [BARBOLINI](#) (PD) chiede se vi sia la disponibilità dei presentatori a modificare l'emendamento 4.16, ampliandone la portata mediante il concetto di "selezione per concorso pubblico", e preannunciando, in tal caso, parere favorevole.

Il rappresentante del GOVERNO si associa.

Il senatore [MUSI](#) (PD) accoglie la proposta e presenta un testo riformulato nel senso auspicato.

L'emendamento 4.16 (testo 2) è, quindi, posto ai voti ed approvato.

L'emendamento 4.17 è ritirato dalla senatrice [THALER AUSSERHOFER](#) (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI) su invito dei Relatori.

I RELATORI e il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sull'emendamento 4.18.

Previa favorevole dichiarazione di voto del senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP), il quale mette in luce l'irrazionalità del criterio utilizzato nel testo per la scelta degli uffici da chiudere, l'emendamento 4.18, posto ai voti, risulta respinto.

Gli emendamenti 4.19, 4.20 e 4.21, sui quali vi è parere contrario dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, sono posti separatamente ai voti e respinti.

L'emendamento 4.100, sul quale vi è parere favorevole del sottosegretario POLILLO, è posto ai voti e approvato.

I RELATORI propongono al senatore Musi una riformulazione dell'emendamento 4.8 precedentemente accantonato, nel senso di prevedere l'applicazione di una specifica normativa in relazione agli emolumenti relativi agli incarichi di cui al comma 9. Preannunciano, in tal caso, parere favorevole. Il rappresentante del GOVERNO si associa.

Il senatore [MUSI](#) (PD) accetta l'indicazione e presenta un testo riformulato pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna e a cui aggiunge la firma il senatore [LANNUTTI](#) (IdV).

L'emendamento 4.8 (testo 2) posto ai voti è accolto dalle Commissioni riunite.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) ritira gli emendamenti 4.0.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4, 4.0.5 e 4.0.6.

L'emendamento 4.0.7 è oggetto di un invito al ritiro da parte dei RELATORI, al quale si associa il sottosegretario POLILLO, evidenziando che la tematica sarà oggetto di apposito approfondimento durante l'*iter* del disegno di legge n. 3396.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) ritira, dunque, la proposta emendativa.

Gli emendamenti 4.0.8, 4.0.9 e 4.0.10 risultano improponibili.

Si passa, dunque, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5 del testo del decreto-legge.

L'emendamento 5.1, previo contrario parere dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, è posto ai voti e respinto.

I RELATORI ed il sottosegretario POLILLO esprimono parere contrario sugli emendamenti 5.2 e 5.3.

L'emendamento 5.2 è oggetto di dichiarazione di voto del senatore [LANNUTTI](#) (*IdV*), che ne sottolinea l'intento di rigore, nel tentativo di dar luogo ad un quadro di regole razionali a fronte di un consistente intervento finanziario pubblico nel capitale bancario.

Posto ai voti, l'emendamento risulta respinto.

L'emendamento 5.3, previa favorevole dichiarazione di voto del senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (*LNP*), il quale ne sottolinea la funzione di utile provocazione in un dibattito su un argomento così rilevante, e del senatore [LANNUTTI](#) (*IdV*), che dichiara di apporvi la propria firma, viene posto in votazione, e risulta respinto.

Il relatore [BARBOLINI](#) (*PD*) esprime parere contrario sull'emendamento 5.4, ad eccezione del punto *d*), laddove si fa riferimento al tema degli emolumenti e dei *bonus* degli amministratori della banca MPS. Tale tema tra l'altro andrebbe valutato unitamente all'emendamento 7.2.

Il sottosegretario POLILLO si esprime conformemente al relatore.

Il senatore [MASCITELLI](#) (*IdV*) interviene per raccomandare l'accoglimento dell'emendamento 5.4, del quale è firmatario, evidenziando come si sia voluto introdurre una serie di vincoli per favorire la sana e corretta gestione del Monte dei Paschi di Siena una volta intervenuto il supporto finanziario dell'Erario. Sottolinea, peraltro, come le condizioni previste nell'emendamento fossero già parte integrante del protocollo d'intenti delle banche che intendessero avvalersi di cosiddetti "Tremonti bonds".

La senatrice [LEDDI](#) (*PD*) esprime il proprio favore alla formalizzazione di alcune regole di sobrietà, soprattutto per l'eventualità che l'istituto non restituisca alcune *tranches* del finanziamento, come avvenuto in passato.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (*LNP*) condivide le argomentazioni del senatore Mascitelli e dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento 5.4.

Il relatore [BARBOLINI](#) (*PD*) esprime favore per la apposizione di alcune condizioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'istituto. Tuttavia, considera opportuno evitare un eccesso di prescrittività, dal momento che si prevede la presentazione di un piano industriale di risanamento, nel quale andranno stabilite le misure da adottarsi.

Il senatore [DE ANGELIS](#) (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*) si associa nel segnalare la necessità di una seria riflessione sul punto.

Il senatore [AGOSTINI](#) (*PD*) propone un accantonamento della proposta, in vista di un suo approfondimento.

Il [PRESIDENTE](#), in relazione all'andamento del dibattito, dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.4 considerato che il tema è trattato anche nel successivo emendamento 7.2, di analogo tenore.

Il seguito dell'esame è, dunque, rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

ULTERIORI EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

4.100

I RELATORI

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. Le riduzioni delle dotazioni organiche di cui al comma 1, lettere a), numero 1), e b), si applicano anche agli uffici di diretta collaborazione del Ministero delle economia e delle finanze. Resta comunque fermo quanto disposto dall'articolo 4, comma 1, lettera a), della legge 29 ottobre 1991, n. 358, che si applica anche con riferimento all'ufficio di cui all'articolo 3, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227.».

4.4 (testo 2)

[AGOSTINI](#)

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. L'Agenzia del demanio, nell'ambito della propria autonomia contabile ed organizzativa adegua le politiche assunzionali e di funzionamento perseguendo un rapporto tra personale dirigenziale e personale non dirigente non inferiore a 1 su 15.»

4.8 (testo 2)

[MUSI, LANNUTTI](#)

Al comma 9, in fine aggiungere il seguente periodo:

«Per tali incarichi si applicano gli articoli 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e 62, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3».

4.9 (testo 2)

[CARLONI](#)

Al comma 2, sostituire le parole: «di conferimento» con le altre «di rinnovo».

4.16 (testo 2)

[MUSI](#)

Al comma 4, sostituire le parole: «dall'esterno» con le altre: «tramite selezione per concorso pubblico.».